



Spett.le  
Senato della Repubblica  
X Commissione (Industria, commercio e turismo)  
Alla c.a.  
Massimo MUCCHETTI

XIII Commissione (Territorio, ambiente e beni culturali)  
Alla c.a.  
Aldo DI BIAGIO

Roma, 4 marzo 2015

**Oggetto: Richiesta di soppressione dell'art. 45 del collegato ambientale alla Legge Stabilità 2014 in tema di sovracanon BIM**

Illustrissimi Senatori,

assoRinnovabili e Assoelettrica con la presente desiderano portare alla vostra attenzione quanto previsto nell'art.45 del collegato ambientale della Legge di Stabilità 2014, che innalza di oltre il 30% i sovracanon dovuti dai piccoli impianti idroelettrici ai Comuni dei Bacini Imbriferi Montani (BIM), con pesanti ripercussioni sulla competitività e sulla stabilità del settore.

In tal senso, le Associazioni, confermando la propria richiesta di stralcio dell'articolo, desiderano far chiarezza su alcuni aspetti recentemente sollevati - a tutela della norma in oggetto - da parte della Federazione Nazionale dei Consorzi di Bacino Imbrifero Montano (FEDERBIM).

Se è pur vero, infatti, che la richiesta di adeguamento possa esser dettata dal desiderio di garantire ai territori montani interventi di carattere compensativo ambientale, è altrettanto vero che proprio l'inasprimento del prelievo fiscale mette in grave difficoltà la produzione di energia da fonte idroelettrica, una delle poche attività industriali che può investire risorse nel mantenimento e nella sicurezza delle strutture in aree montane.

Peraltro, assoRinnovabili e Assoelettrica nutrono forti perplessità sul fatto che le eventuali risorse aggiuntive possano essere destinate a prevenire il dissesto idrogeologico del reticolo idrografico minore, così da contribuire al progetto governativo "Italia sicura". Scorrendo, difatti, alcune delibere di diversi Consorzi BIM nel biennio 2013-2014 risulta evidente come gli stessi abbiano investito parte dei proventi dei sovracanon in attività difficilmente riconducibili alla tutela ambientale o alla prevenzione e mitigazione del rischio



idrogeologico. A titolo d'esempio, tra gli Enti e le Associazioni direttamente finanziate si annoverano, nell'ordine: teatri, circoli di canoa e kayak, cori polifonici, contributi per completamento dell'area giochi comunale, circolo "Amici della Parrocchia", osservatori astronomici, istituti musicali.

Tali attività, seppur verosimilmente meritorie, sono certamente estranee alle finalità istitutive dei sovracanoni BIM, motivo per il quale è impensabile che si possa giungere ad un loro ulteriore aumento, per giunta così considerevole (30%!), prima di una fondamentale opera di efficientamento delle risorse già esistenti.

Inoltre, anche in ragione di quanto suddetto, si ritiene immotivato eliminare, come proposto all'interno del disegno di legge in oggetto, il presupposto giustificativo dell'applicazione del maggior canone, attualmente legato alla prosecuzione degli interventi infrastrutturali da parte dei comuni. In tal modo, infatti, i maggiori oneri per gli operatori appaiono slegati da qualsiasi giustificazione razionale visto che sono dovuti a prescindere dagli interventi da parte dei comuni montani.

Tanto premesso, assoRinnovabili e Assoelettrica auspicano che la Commissione Ambiente del Senato provveda a cancellare dal testo del collegato ambientale ciò che a tutti gli effetti si configura come un'ulteriore gabella ai danni di quei pochi imprenditori ancora disposti ad investire in aree montane, gli unici in grado di garantire reali e positive ricadute sull'ambiente e sull'economia delle popolazioni locali senza oneri aggiuntivi a carico dello Stato.

Ausplicando che le osservazioni che precedono vengano condivise, si resta a disposizione per meglio illustrarle e, con l'occasione, si porgono cordiali saluti.

Agostino Re Rebaudengo  
Presidente assoRinnovabili

Chicco Testa  
Presidente Assoelettrica